

LA STORIA

UN GIOVANE DOTTORANDO DELL'UNIVERSITA'
DI SIENA VINCE PREMIO INTERNAZIONALE
PER LA MIGLIORE TESI SULLA ROBOTICA

IL RECUPERO

IL NUOVO DIRETTORE DEL SANTA MARIA
DELLA SCALA GUADAGNERA'
CENTOMILA EURO LORDI ALL'ANNO

Centomila euro l'anno per pagare il nuovo direttore del Santa Maria

La giunta ha approvato il compenso per il super manager

di GIULIA MAESTRINI

CENTOMILA EURO l'anno, più o meno. Nello specifico: 46.310 euro di stipendio tabellare secondo il Contratto collettivo nazionale, 46.000 euro di indennità di posizione e 13.800 euro, al massimo, per i risultati.

E' questa la retribuzione attribuita, da bando, al direttore che verrà a occuparsi del Santa Maria della Scala.

LA GIUNTA ha delineato, pochi giorni fa, il profilo richiesto e le condizioni della procedura pubblica di selezione che si è aperta per trovare il nuovo 'super manager', sulla traccia di quanto voluto dal Ministro Franceschini per i venti musei principali del Paese.

Incarico biennale, eventualmente rinnovabile, e una riorganizzazione della struttura comunale con la creazione di una 'Direzione Musei' in cui confluiranno figure tecniche e amministrative e per cui il direttore fungerà da dirigente.

C'è da dire che l'incarico cui il manager sarà chiamato non è esattamente di quelli da poltrona comoda, soprattutto considerando lo stato in cui versa il Santa Maria della Scala: non solo dovrà riuscire a dare gambe concrete alle linee di indirizzo votate dal consiglio comunale e racchiuse nello studio di fattibilità, ma dovrà prima di tutto rendere il complesso «sostenibile e autonomo», «promuovendone l'inserimento nel contesto europeo e internazionale».

Mica facile, per una struttura che da anni sembra scomparsa dal radar dei flussi turistici e della progettazione culturale (47mila biglietti staccati nel 2014) e che soltanto negli ultimi mesi, faticosamente, cerca di ricollocarsi sul livello che le spetterebbe.

Nel mezzo, ci sta la complicata trattativa «con gli enti preposti (prima di tutto il ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione)» per riuscire a completare il trasferimento della Pinacoteca Nazionale (per cui dovrebbero arrivare 8 milioni di euro da un fondo strutturale destinato al progetto Francigena) e, soprattutto, ci sta la necessità di riuscire ad attivare una strategia di «scouting per fund raising e crowdfunding, coinvolgendo pubblico e privato» che, fuori dal linguaggio tecnico, significa trovare partner disposti a investire risorse sonanti.

INFINE, SOTTO la supervisione del manager ci saranno anche tutti i musei comunali, in primis il Museo Civico attualmente sprovvisto di un direttore. Per fare questo, il Comune cerca uno «specialista di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi di cultura».

Cui affidare (o scaricare?) anche la responsabilità di «individuare e proporre la forma giuridica finale» da dare al complesso. Mettendo finalmente fine, forse, alla questione che va avanti da anni.





TESORO
Una delle sale del
Santa Maria della
Scala: il super
manager avrà il
difficile compito di
riportare il
complesso museale
al centro della vita
culturale di Siena e
del Paese